

in Roma, avente per scopo l'assistenza alla maternità e all'infanzia illegittima e bisognosa, ha chiesto all'Istituto un mutuo ipotecario di L. 12 milioni da destinare a lavori di ampliamento e di sopraelevazione dello stabile, attualmente di un solo piano, sito in Roma alla Via Vittorio Amedeo II°, n. 14, adibito ad Istituto di Maternità. Il mutuo verrebbe garantito mediante iscrizione di prima ipoteca sullo stabile sopra descritto, nonché su una porzione di immobile - di proprietà dell'Ente suddetto - facente parte di un condominio in Roma - via Bixio n. 20 e adibita attualmente a refettorio materno.

La C. G. C. I., nell'adunanza del 6 aprile 1948, ha attribuito ai detti immobili ipotecari di un valore complessivo di L. 18 milioni, ridotto pendenzialmente a 14 milioni, di guisa che su tale valore potrebbe concedersi, al 50%, un mutuo di L. 7.000.000, salvo a riesaminare la possibilità di accordare un mutuo suppletivo dopo ultimata la esecuzione dei progettati lavori di ampliamento del suddetto edificio.

Il Direttore generale, rilevata l'attività benefica svolta dall'Opera Nazionale Assistenza Materna, sottopone al Consiglio di amministrazione